

## RINGRAZIAMENTI

**I**l presente lavoro è stato reso possibile grazie al decisivo apporto di vari enti e persone, che qui si ringraziano. L'Ente Parco Paneveggio-Pale di S. Martino ha finanziato in toto le ricerche sul campo e in parte la presente pubblicazione, offrendo inoltre la possibilità di alloggio. Il direttore dott. Ettore Sartori va in particolare ringraziato per l'entusiasmo e la fiducia che fin dall'inizio ha riposto nella felice riuscita dell'opera.

Il Museo Civico di Rovereto, che – grazie alla disponibilità del direttore dott. Franco Finotti – ha appoggiato incondizionatamente lo svolgimento della ricerca e ha finanziato buona parte della presente pubblicazione.

Non poche segnalazioni floristiche sono state fornite da alcuni eccellenti floristi; tra questi vanno in particolare segnalati per la mole del loro contributo (si vedano anche le pagg. 23-24):

Günter Gottschlich, specialista di levatura europea del genere *Hieracium*, che ha contribuito in modo decisivo alla stesura della parte concernente questo difficilissimo genere, fornendo segnalazioni originali, rivedendo molto materiale d'erbario e apportando numerose correzioni e miglioramenti al manoscritto. Per questo, Gottschlich appare formalmente coautore della parte concernente il genere *Hieracium* (pagg. 300-316).

Cesare Lasen, ottimo florista che negli anni 1993 e 1994 ha attivamente contribuito a cartografare varie zone del Parco, tra cui la Cima Cece, il M. Scanaiol, la Val Lozen, la Val Canali, etc. Impegni di lavoro hanno purtroppo impedito a Lasen di continuare la sua collaborazione fino al termine dell'opera.

Giorgio Perazza, coordinatore del progetto di cartografia delle *Orchidaceae* spontanee del Trentino, che ha portato significativi contributi per quel che riguarda la distribuzione nell'area di varie specie di orchidee, fornendo dati raccolti personalmente oppure avuti a sua volta da altri appassionati. Tra questi ultimi possono essere ricordati in particolare per la significatività di alcuni loro ritrovamenti Stefano Rasi Caldogno, Paolo Paolucci e Alessandro Simon.

Tra le altre persone che hanno fornito ulteriori dati non possono essere dimenticati: Erminio Fent, Luciano Franceschini, Luciano Maffei, Maurizio Salvadori, Lucio Sottovia.

Vari specialisti – oltre a Gottschlich – hanno rivisto parecchio materiale d'erbario concernente gruppi critici. Qui vanno ricordati per il loro disinteressato apporto soprattutto: Hans Joachim Conert, Sigurd Fröhner, Jan Kirschner, Franz Krendl, Elias Landolt, Götz H. Loos, Dino Marchetti, Fabrizio Martini, Paolo Paiero, Adolf Polatschek, Hildemar Scholz, Jan Štěpánek, Ernst Vitek, Heinrich E. Weber, Gerhard Wiegleb.

Si ringrazia infine il personale dei seguenti erbari, che hanno permesso il controllo di alcune importanti segnalazioni bibliografiche: TR, G, GJO, WU, FI, FIAF (acronimi secondo HOLMGREN *et al.*, 1990; vedi elenco abbreviazioni).